

## ...se qualcuno vuol venire dietro a me...

### Proposta per un esame di coscienza

Gesù nel Vangelo non dice: "Chi vuole venire dietro a me" ma "Se qualcuno vuole venire"... c'è una bella differenza! Seguire il Signore, infatti, non è mai un'imposizione, ma una decisione personale presa nella libertà. Gesù sa che non è facile la via che ci propone: Lui per primo l'ha percorsa non senza fatica. Tuttavia, le Sue Parole ci confermano il fatto che, per trovare la Vita Vera, quella è l'unica strada.

Nel percorrere questa via, noi partiamo avvantaggiati perché abbiamo una certezza: Gesù ce l'ha fatta e con Lui, tutti quei testimoni – i Santi – che vivendo in pienezza l'umiltà del loro essere "solamente" uomini sono riusciti a poggiare i loro piedi sulle Sue orme.

Il Signore nella Sua sequela (cioè: per seguirlo) non ci lascia da soli, ci affida alla Comunità (tutta la Chiesa), perché conosce il nostro cuore e sa che noi, a volte, abbiamo bisogno di un supporto sia per le cose pratiche di ogni giorno, sia per la nostra vita spirituale.

Uno degli strumenti che la Chiesa ci offre per sperimentare e vagliare la bellezza del nostro cammino è la Riconciliazione: con un cuore più leggero, anche la strada in salita si affronta con più energia.

Qui di seguito trovi una traccia di esame di coscienza a partire da alcuni versetti del Vangelo che abbiamo meditato. Ricorda che una buona confessione esige **fiducia, schiettezza e decisione**: la fiducia, infatti, ti permette di affidarti alle mani di Dio tramite le parole del sacerdote, la schiettezza ti consente di avere una coraggiosa sincerità di fronte alla tua coscienza, al Signore e al confessore, mentre la decisione è di aiuto per riuscire a staccarti dal peccato e ad impegnarti nel ricostruire ciò che il peccato ha distrutto.

Avanti, allora, con fiducia grande nel Signore!!! Buon cammino.

#### ...Gesù domandò ai suoi discepoli...

L'evangelista Matteo ci descrive Gesù che chiede l'opinione della gente riguardo alla Sua persona. Le risposte sono variegiate: c'è una confusione totale, ma Lui vuole vederci chiaro e per questo cerca un confronto con i suoi discepoli, con quelli di "casa", con coloro che ha scelto come amici speciali per accompagnare il Suo cammino. Discepolo è chi segue il Signore e non solo lo dimostra, ma lo vive!

- Essere cristiano, per me, è un valore? Che cosa significa concretamente?
- Se ci credo, come mi comporto? Cerco di seguire Colui che credo sia Signore della mia vita? Nel mio "discepolato" quotidiano, sono coerente anche quando la questione è tosta, oppure quando sono in difficoltà abbandono i propositi fatti per andare verso la via più comoda e facile?
- Credo di essere sempre a posto con la mia coscienza? Da quanto tempo non mi confesso? Sono disposto a mettermi in gioco con sincerità considerando i miei pensieri, le mie parole, le mie azioni, i miei atteggiamenti nei confronti di Dio, degli altri e di me stesso, alla luce dell'esempio e dell'insegnamento di Gesù?
- Nelle confessioni passate ho mai nascosto volutamente qualche peccato?
- Considero la fede come un piccolo seme che va coltivato e custodito per farlo crescere?
- Come va la mia vita di preghiera? Prego almeno alla mattina e alla sera? Vado a Messa almeno la domenica e nelle Feste? Quando vado a Messa mi distraigo con facilità?
- Da quanto tempo non ricevo l'Eucaristia? Mi sono accostato alla Comunione avendo sulla coscienza dei peccati mortali senza essermi prima confessato?

#### ...«Ma voi, chi dite che io sia?»...

Vuole verità, da noi, il Signore. Vuole anche sentirsi mandare a quel paese, se necessario, ma desidera che sia autentico il nostro essere, il nostro rispondere, autentica la nostra fede.

"Per voi, io chi sono?" La risposta va data non a partire dalle cose che ci hanno insegnato di Lui, da quello che dice la gente, non "secondo gli altri" ma per te chi è Gesù? "Come" Lo fai vivere?...

- Chi è Gesù per me? Me lo sono mai chiesto? E in base alla risposta che mi do, so essere sincero nel mio rapporto con Lui?
- Dio è per me una presenza reale? Cosa centra con la mia vita? Desidero conoscerLo, ascoltarLo, incontrarLo... o non mi interessa perché Lo sento troppo distante?

- Ho mai pensato che la preghiera e la lettura della Parola possono avvicinarci a Lui? Mi impegno in questo senso?
- Mi capita di rivolgermi a Dio? Le mie parole sono vere, attente, rispettose e "convinte" o Lo uso come un portafortuna contro le cose brutte?
- Rispetto il nome del Signore evitando la bestemmia?
- Ho il cuore attaccato ad altri "idoli" che diventano per me più importanti di Dio? Che cosa (o chi) metto al primo posto nella mia vita? Di quali impegni riempio le mie giornate?

### **...Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «...E io a te dico: tu sei Pietro...»**

Gesù non ha posto la domanda a uno solo dei suoi discepoli, ha chiesto a tutti. Simone, però, ha un'intuizione: sa che, per un ebreo, il figlio è colui che assomiglia al padre nel comportamento. Da questo riconosce l'identità dell'Amico perché Gesù somiglia al Padre, al solo Dio che può trasmettere la vita. Gesù risponde dicendo all'amico cambiandogli il nome, tracciando l'identikit di questo discepolo "nuovo", rinnovato ...

- Desidero essere, con semplicità e gioia, come mi vuole Dio o indosso "maschere" mentendo a me stesso e agli altri per essere sempre accettato? Mi affido con fiducia alla Sua volontà per la mia vita anche quando non la capisco totalmente?
- So vivere con serenità la mia esistenza? Desidero e cerco la verità?
- Ho fatto affermazioni false o eretiche su Dio? Ho giurato il falso o fatto giuramenti senza necessità?
- Sono fedele alla parola data? Mi impegno a essere un piccolo esempio per i miei amici? Coltivo le mie amicizie evitando giochi, divertimenti e interessi violenti e cattivi? Ho avuto atteggiamenti da prepotente a scuola, ad allenamento, a catechismo o in altre circostanze? Cerco di aiutare chi vedo in difficoltà?
- Evito di fare male alla mia vita con l'eccesso di alcool, l'uso di droga, la velocità sconsiderata? Uso con intelligenza la televisione, lo smartphone e la rete internet?
- Sono fedele alla persona che amo, nei comportamenti e nei pensieri?
- So custodire ed educare i sentimenti e le passioni?
- Apprezzo il valore della castità come forma impegnativa ma autentica dell'amore? Come vivo la mia sessualità? Rispetto il mio corpo, evitando atti e pensieri impuri? Rispetto il corpo degli altri, evitando parole, azioni, discorsi, letture, video e spettacoli che offendono la dignità dell'uomo e della donna? Ho dedicato al/alla mio/mia ragazzo/a tutto il tempo e l'attenzione necessari o nella coppia sono un po' egoista e faccio solo i miei interessi?
- Uso bene il tempo libero? Faccio fruttare i talenti che il Signore mi ha dato?

### **...Su questa pietra edificherò la mia Chiesa...**

È sulla fede di Pietro che Gesù costruisce la sua Chiesa, sulla fede fragile di un pescatore, di un uomo che non sempre ha capito tutto della missione che gli è stata affidata, di un peccatore come me, che nella sua vita ha avuto paura, ha sperimentato il fallimento, si è allontanato...

- Ho mai riflettuto sul fatto che ogni peccato è tradire l'amore di Dio, ma è anche ferire i fratelli?
- Sono consapevole che per ottenere il perdono di Dio io chiedo perdono a tutta la Chiesa rappresentata dal sacerdote a cui mi confesso? Oppure faccio fatica ad andare a confessarmi proprio perché non mi fido e credo che non abbia senso raccontare i miei peccati ad un prete?
- Qual è il mio rispetto per la Chiesa?
- Ho partecipato a sedute spiritiche? Sono ricorso a maghi o cartomanti? Mi affido a cosa dice l'oroscopo? Sono superstizioso?
- Come mi pongo rispetto all'eutanasia, alla pena di morte, alla guerra, al razzismo? Rispetto la libertà e la dignità altrui?
- So amare, aiutare concretamente, perdonare chi mi sta accanto? Anche con le parole sono rispettoso, gentile e buono?
- E nei confronti dei miei genitori, come mi comporto? Sono capace di dialogare con loro?
- Ho sempre rispettato, ubbidito, aiutato i miei educatori (professori, catechisti, allenatori, animatori...) secondo le mie possibilità? Parlo male di loro quando sono con i miei amici?
- Compio i miei doveri di buon cittadino o non sempre rispetto le indicazioni della legge dello Stato? Ho rovinato banchi o oggetti della scuola? Ho rubato? Convalido sempre il biglietto del treno/autobus?
- Se ho rubato, ho restituito? Mi impegno con responsabilità e onestà nello studio e nel lavoro?
- Sono sincero con lo stesso e con gli altri? Evito l'ipocrisia, i pregiudizi e la calunnia? Se ho mentito contro qualcuno, ho riparato alla mia falsità? So chiedere scusa?
- Sono invidioso e geloso di quello che gli altri sono e hanno? Ho il cuore attaccato alle cose?